

# Sforza: "Bari e Sondrio possono sospendere la trasformazione in Spa"

## IL RINVIO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI STATO ALLA CONSULTA DELLA NORMA SUI LIMITI AL DIRITTO DI RECESSO DEI SOCI PUÒ TOCCARE ANCHE LE DELIBERE DELLE POPOLARI CHE HANNO GIÀ MUTATO FORMA SOCIETARIA

**IL PRESIDENTE DI ASSOPOPOLARI: "IL RINVIO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI STATO ALLA CONSULTA DELLA NORMA SUI LIMITI AL DIRITTO DI RECESSO DEI SOCI PUÒ TOCCARE ANCHE LE DELIBERE DELLE POPOLARI CHE HANNO GIÀ MUTATO FORMA SOCIETARIA"**

**Adriano Bonafede**

«Io credo che gli amministratori della Banca Popolare di Bari e della Popolare di Sondrio abbiano titolo per sospendere le assemblee che dovrebbero trasformare questi istituti in società per azioni». Il presidente di Assopopolari, Corrado Sforza Fogliani, commenta l'ordinanza del Consiglio di Stato che annuncia il rinvio alla Corte Costituzionale della legge sulla trasformazione delle popolari che limita il diritto al rimborso delle quote dei soci delle popolari che non accettino la trasformazione di queste ultime in Spa.

**Avvocato Sforza, dunque le ultime due banche che non si sono ancora trasformate in Spa possono bloccare le assemblee in attesa del chiarimento che arriverà, ma chissà quando, dalla Corte Costituzionale?**

«Premesso che non c'è ancora questa ordinanza di rinvio alla Corte Costituzionale perché l'ordinanza emessa venerdì scorso ne annuncia un'altra che ancora non conosciamo, posso senz'altro dirle che gli amministratori delle due banche devono considerarla e non possono far finta che non ci sia. Altrimenti, se lo facessero e la Consulta dovesse dichiarare incostituzionale questa norma, ci sarebbero delle conseguenze».

**Quali?**

«Si potrebbero trovare di fronte a delle eccezioni di soci che potrebbero contestare il fatto di essere stati privati del diritto di essere rimborsati».

**Tuttavia il decreto del governo poi convertito in legge stabilisce che la trasformazione in Spa delle banche popolari che abbiano almeno 8 miliardi di attivi debba avvenire entro il 31 dicembre di quest'anno.**

«Sì, ma la novità annunciata dal Consiglio di Stato, la massima autorità giurisdizionale amministrativa, non da un qualunque giudice ordinario, e cioè la non manife-

sta infondatezza di illegittimità costituzionale, non può essere ignorata. È vero che debbono procedere alla conversione ma sarebbe difficile sostenere, in caso bloccassero le assemblee, che non abbiano voluto farlo, stante la situazione».

**Per le due banche popolari che devono ancora effettuare l'assemblea si pone dunque un problema, secondo lei. Ma invece non c'è nessun problema per quelle che hanno già effettuato la conversione?**

«Non è detto. Gli amministratori di cia-

scuna popolare dovranno valutare se gli atti applicativi conseguenti alla delibera presa in assemblea di trasformarsi in società per azioni siano da considerare come un procedimento ancora in corso oppure no. Nel primo caso potrebbero rientrare nella sfera di applicabilità di un'eventuale sentenza di illegittimità della Corte Costituzionale».

**Quanto tempo ci vorrà per avere la sentenza della Consulta e quindi per chiudere definitivamente questo capitolo?**

«Secondo me non meno di un paio d'anni».

**Chi potrebbe sollevare l'eccezione di costituzionalità?**

«Dipende dal fatto se consideriamo i processi di trasformazione già chiusi o no. I soci potrebbero svolgere le azioni giudiziarie, invocando le norme caducate da un'eventuale sentenza della Corte Costituzionale. Per questo gli amministratori devono valutare se sospendere gli atti applicativi delle trasformazioni in Spa».

**Veniamo alla sostanza. Il Consiglio di Stato ritiene che la Consulta debba vagliare la costituzionalità di una norma, quella voluta dal governo e confermata dalla Banca d'Italia, che limita il diritto di recesso del socio. Perché quella norma non va bene, secondo voi?**

«Non va bene, e lo riconosce anche il Consiglio di Stato, perché il diritto al rimborso del socio che vuole recedere viene limitato. Si vedrà cosa dirà la Corte costituzionale».

**Assopopolari è sempre stata critica su questa norma che obbliga le più grandi popolari a trasformarsi in Spa ma non avete presentato voi il ricorso. Perché?**

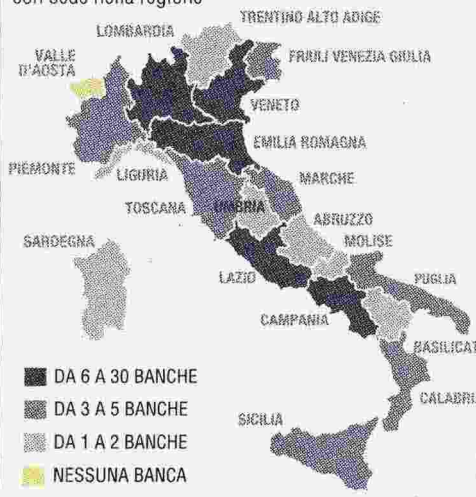
«Per le associazioni di categoria, come noi o la Confedilizia, ci sono sempre questioni di legittimazione a opporre ricorso in sede giudiziale. Per questo in genere questi ricorsi li presentano singoli soci magari, come in questo caso, insieme alle associazioni dei consumatori autorizzate, ovvero soltanto quelle che sono

nell'elenco del ministero dello Sviluppo economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

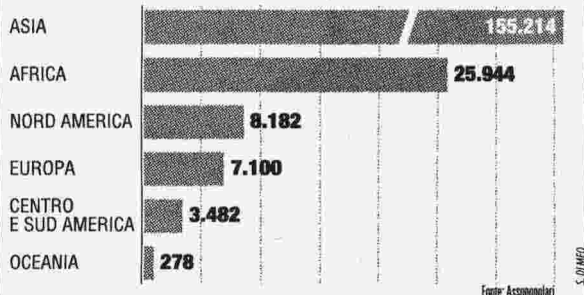
## LA PRESENZA SUL TERRITORIO

Banche Popolari Cooperative e loro controllate con sede nella regione



## LE BANCHE POPOLARI NEL MONDO

Per continente, dati al 31 dicembre 2014



**Corrado Sforza Fogliani**, presidente di Assopopolari; nella foto grande a sinistra il Governatore di Bankitalia, **Ignazio Visco**

